

SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO

Il 9 dicembre 2024, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Roma, si è tenuto un incontro tra la Direzione Aziendale del Gruppo Fedrigoni, le Segreterie Nazionali e locali delle organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, e UGL chimici, insieme alle Rappresentanze Sindacali Unitarie degli stabilimenti Giano di Fabriano e Rocchetta. L'incontro ha visto la partecipazione del Ministro Adolfo Urso e del Sottosegretario Fausta Bergamotto, a cui si sono uniti diversi membri della Regione Marche e della direzione di Fedrigoni.

Le parti hanno riconosciuto l'importanza dell'industria cartaria, in particolare il brand Fabriano. Nonostante la decisione del Gruppo Fedrigoni di cessare l'attività produttiva di Giano S.r.l. entro il 31 dicembre 2024, l'azienda ha ribadito l'intenzione di mantenere una presenza nel territorio marchigiano, prevedendo investimenti futuri.

Un punto cruciale dell'incontro è stata la revoca della procedura di licenziamento collettivo per i 174 dipendenti di Giano S.r.l., con l'accordo di utilizzare la cassa integrazione guadagni straordinaria per il 2025. La Regione Marche si è dichiarata disponibile a utilizzare i fondi residui per il trattamento di integrazione salariale straordinaria, a condizione che i requisiti di legge siano rispettati.

Ulteriormente, le parti hanno convenuto che a partire dal 1° gennaio 2025, Giano S.r.l. sarà avviata alla liquidazione, con il supporto della Regione e degli enti competenti, per trasferire le autorizzazioni necessarie a Fedrigoni S.p.A. L'azienda si è impegnata a contattare proattivamente i dipendenti di Giano S.r.l. per proporre opportunità di ricollocamento in base alle posizioni vacanti nel gruppo, evidenziando diverse posizioni disponibili negli stabilimenti di Fedrigoni, sia nelle Marche che nel Nord Italia.

Per i dipendenti assunti da altre società del gruppo, saranno definiti percorsi individuali di formazione, finanziati dalla Regione Marche. Inoltre, è stato concordato di stabilire ulteriori misure per mitigare gli impatti economici sui lavoratori di Giano S.r.l. e di supportare iniziative industriali che possano generare nuove opportunità occupazionali nella zona di Fabriano.

Un lavoro iniziato qualche mese fa di grande complessità che è stato avviato con l'obiettivo di tutelare i livelli occupazionali. Grazie agli sforzi congiunti delle organizzazioni sindacali e di tutte le parti coinvolte, sono stati raggiunti risultati significativi. Tra gli obiettivi principali vi era la necessità di far cessare la procedura che minacciava i posti di lavoro, permettendo così di guadagnare tempo per trovare soluzioni efficaci.

Questa pausa non è stata vista semplicemente come un rallentamento, ma come un'opportunità preziosa per lavorare con maggiore tranquillità e per analizzare in modo approfondito le diverse opzioni disponibili. L'approccio cooperativo ha consentito di mettere a punto strategie che possano mitigare l'impatto delle decisioni aziendali sui lavoratori e garantire una maggiore stabilità occupazionale.

In questo contesto, le OO.ss. hanno svolto un ruolo cruciale, facilitando il dialogo tra le parti e supportando il coinvolgimento attivo dei lavoratori. La loro voce è stata fondamentale nel definire le priorità e nel proporre soluzioni che tengano conto delle esigenze di tutti gli attori coinvolti.

Roma, 10 dicembre 2024

p. Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL
Gianluca Carrega

Fistel CISL
Nicola Pellicano

Uilcom UIL
Roberto Retrosi

UGL Chimici
Enzo Valente